herpy

RANE

Golden Mantella

Mantella aurantiaca

Mantella aurantiaca è una piccola rana di un arancione vivace, lunga 20-26 mm, presente solo in poche piccole aree del Madagascar orientale. È diurna, vive bene in gruppo e non è difficile da mantenere, purché il terrario sia fresco e umido. La specie è minacciata in natura, quindi si dovrebbero prendere in considerazione solo esemplari nati in cattività.

Famiglia: Mantellidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**20-26 mm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**4-8 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e zona umida**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 30 cm** L × P × H per 4 adulti
Temperatura, giorno	**20-23 °C**
Temperatura, notte	**16-18 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Maturità sessuale	**12-14 mesi**
Uova per deposizione	**12-30**
Schiusa	**2-12 giorni**
Periodo larvale	**42-98 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Mantella aurantiaca è una rana piccola e compatta, con pelle di un colore uniforme giallo, arancione o arancione-rossastro, occhi nero carbone e spesso macchie rosse sulla parte interna delle zampe, che però possono mancare negli esemplari nati in cattività. Gli adulti misurano 20-26 mm dal muso alla cloaca, e le femmine grandi possono arrivare a circa 30 mm. Le zampe sono corte e dita e piedi hanno piccoli cuscinetti adesivi. I giovani sono color bronzo, gialli o marroni, spesso con una X scura sul dorso, e acquisiscono la livrea arancione da adulti solo 3-12 mesi dopo la metamorfosi. Le femmine sono più grandi e più piriformi dei maschi, che sono più snelli, più angolosi e hanno ghiandole femorali visibili sulla parte interna delle cosce.

La specie fu descritta da François Mocquard nel 1900 sulla base di un unico maschio di 21 mm. Il nome della specie deriva dal latino aurantiacus, dorato o arancione. Appartiene alla famiglia Mantellidae, presente solo in Madagascar. La somiglianza con le rane freccia americane è un esempio di evoluzione convergente: colori di avvertimento, veleno assunto con l'alimentazione e una biologia riproduttiva simile sono comparsi in modo indipendente.

In natura la pelle è velenosa per i predatori. La rana non produce da sola il veleno, ma assume alcaloidi come le pumiliotossine da piccoli artropodi come acari e formiche, proprio come le rane freccia. Gli esemplari nati in cattività non ricevono queste prede e non sono velenosi. La tossicità cutanea è quindi indicata come lieve per gli animali in natura e assente per quelli in cattività. Gli animali catturati in natura possono comunque essere velenosi, quindi lavati sempre le mani dopo il contatto.

Leggi di più: Allevamento dei girini Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Mantella aurantiaca vive solo in Madagascar, in tre aree separate attorno alla città di Moramanga, nella parte orientale dell'isola: i comuni di Beparasy e Ambohibary, la zona umida di Torotorofotsy a nord-ovest di Andasibe e l'area di Ambakoana. È una specie di altopiano e si trova a circa 900 m sul livello del mare.

L'areale è estremamente ridotto e si trova in una zona soggetta a forte pressione umana. La specie è classificata come in pericolo (EN) nella Lista Rossa IUCN e in passato è stata classificata come in pericolo critico. Le minacce sono la deforestazione, la frammentazione degli habitat e la raccolta per il commercio di animali.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

Mantella aurantiaca vive nella foresta umida con pandani (*Pandanus*) e su cumuli muschiosi o erbosi di materiale vegetale, adiacenti a piccole pozze poco profonde e paludi che si riempiono nella stagione delle piogge. La rana si muove spesso nei punti soleggiati tra le piante e caccia per gran parte della giornata. Il clima è umido e temperato.

La vita segue le stagioni. Nei mesi invernali, da maggio a ottobre, le rane sono per lo più inattive e restano nascoste. Quando arrivano le piogge e le temperature salgono, escono allo scoperto e i maschi scendono verso le pozze per cantare e difendere i territori. Le misurazioni di temperatura e umidità nei siti naturali non sono documentate; i valori indicati nella sezione sulla cura si basano sull'esperienza maturata nei terrari. La specie sopporta male il caldo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Mantella aurantiaca è piccola, ma sta meglio con molto spazio, perché i maschi sono territoriali e litigano per le zone di riproduzione e di alimentazione. Quattro adulti richiedono un terrario di almeno 45 × 45 × 30 cm, e un gruppo di sei-nove adulti almeno 75 × 30 × 30 cm. Più spazio e più barriere visive ci sono, meglio è.

Costruisci il fondo con uno strato drenante di argilla espansa o ghiaietto, un pezzo di rete e sopra sfagno umido o una miscela di terra con fibra di cocco. Distribuisci foglie secche sul fondo e offri molti nascondigli, come corteccia di sughero, radici e cavità di noce di cocco. Le piante possono essere messe direttamente nel substrato o tenute in vaso. La specie non si arrampica molto, ma usa volentieri rami bassi e piante. Un coperchio a rete e una nebulizzazione quotidiana danno un buon equilibrio tra umidità e ventilazione.

Un allestimento più semplice, con carta da cucina umida o un sottile strato di muschio, rende più facile tenere d'occhio gli animali, ma il fondo va cambiato spesso.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Di giorno il terrario si mantiene a 20-23 °C, con un calo a 16-18 °C di notte. Qualche giorno fuori da questo intervallo non causa problemi, ma periodi prolungati di caldo provocano problemi di salute. Sopra i 27 °C la specie va in stress rapidamente, molto più facilmente di tante altre mantelle, quindi il caldo va evitato a ogni costo.

Il calore supplementare è raramente necessario in un ambiente domestico. Colloca il terrario in un punto fresco e senza sole diretto, e misura la temperatura con un termometro digitale vicino al fondo. Per la riproduzione si prevede un periodo fresco e asciutto di due-quattro mesi, in cui la temperatura supera di rado i 22 °C (vedi Accoppiamento).

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere del 70-100 %, ma la specie tollera un ampio intervallo, purché abbia sempre accesso all'acqua. Nebulizza il terrario ogni giorno, con più decisione nelle giornate calde e meno nei periodi freddi. Lascia che la superficie si asciughi un po' tra una nebulizzazione e l'altra e garantisci un ricambio d'aria, così da evitare aria stagnante e muffa.

Usa acqua osmotica, acqua piovana o acqua del rubinetto trattata contro cloro, cloramina e metalli pesanti. Settimane o mesi di condizioni più asciutte seguiti da una nebulizzazione intensa possono stimolare la stagione riproduttiva.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Nel terrario ci deve sempre essere una ciotola d'acqua bassa o una zona d'acqua poco profonda. Le mantelle sono nuotatrici scarse, quindi l'acqua deve essere abbastanza bassa da permettere alle rane di uscire facilmente e non deve occupare molto spazio nel terrario. Una profondità precisa non è documentata.

Usa acqua piovana, acqua osmotica o acqua del rubinetto trattata contro cloro, cloramina e metalli pesanti. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi sapone, detergenti e crema per le mani non devono avvicinarsi. Cambia spesso l'acqua e strofina la ciotola con acqua calda senza sapone.

ILLUMINAZIONE E UVB

La luce serve soprattutto alle piante. Un bisogno di UVB non è documentato, ma poiché in natura la specie è attiva con sole parziale, una lampada UVB debole è probabilmente un vantaggio. Gli UVB sono quindi indicati come facoltativi. Se li usi, mantienili nella zona 1 di Ferguson con ombra nel resto del terrario. Offri 10-12 ore di luce al giorno e riducile a circa 10 ore nel periodo fresco.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Mantella aurantiaca è insettivora e può accettare prede relativamente grandi, fino a circa 6 mm. Grilli di una settimana e moscerini della frutta atteri (*Drosophila melanogaster* e *D. hydei*) possono costituire la maggior parte dell'alimentazione, integrati con collemboli, piccoli porcellini di terra, afidi, piccole ninfe di blatta, larve di tenebrione della farina, piccole larve di tarma della cera e termiti. Usa più tipi di prede per evitare carenze. I giovani iniziano con collemboli e piccoli moscerini della frutta. Le colture di moscerini della frutta e di collemboli sono facili da gestire da soli.

5-15 prede per rana a giorni alterni sono un buon punto di partenza, da adattare alla forma fisica delle rane. Nei periodi freddi basta una piccola porzione a settimana. Spolvera le prede con un buon integratore di vitamine e minerali a ogni pasto per i giovani e una volta ogni due o tre pasti per gli adulti. Alimenta in più punti del terrario, in modo che i maschi deboli o piccoli non vengano tenuti lontani dal cibo.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Mantella aurantiaca è diurna e vive bene in gruppo. Fuori dalla stagione riproduttiva gli animali sono in genere pacifici tra loro, ma durante la riproduzione le femmine adulte possono litigare e i maschi difendono i territori afferrando l'intruso per il corpo o la testa e spingendolo via. Un terrario grande con molte barriere visive attenua il problema. In natura i maschi sono circa il doppio delle femmine. I maschi cantano con una serie di brevi schiocchi, ma sono sorprendentemente restii a farlo, soprattutto quando è asciutto.

Gli animali sono timidi e si nascondono quando vengono disturbati. Evita di maneggiare le rane: la pelle è sottile e viene danneggiata da grasso, sapone e calore delle mani. Se una rana deve essere spostata, fai in modo che salga in un contenitore di plastica pulito e lavati le mani prima e dopo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi si distinguono quando gli animali hanno circa 10-12 mesi: i maschi sono più piccoli e snelli, cantano e hanno ghiandole femorali visibili, mentre le femmine sono più grandi e più piriformi, soprattutto prima della deposizione. La specie raggiunge la maturità sessuale a 12-14 mesi. Il modo più semplice per ottenere una coppia è acquistare un gruppo di giovani e farli crescere insieme.

ACCOPPIAMENTO

In natura *Mantella aurantiaca* si riproduce quando il cibo è abbondante e arrivano le prime forti piogge. In cattività si prevede un periodo fresco e asciutto di due-quattro mesi: la nebulizzazione viene ridotta della metà o a un paio di volte a settimana, la luce diurna a circa 10 ore, il cibo dimezzato e la temperatura mantenuta sotto i 22 °C, lasciando comunque acqua pulita a disposizione. Poi si torna alla nebulizzazione quotidiana e al cibo abbondante. I maschi possono iniziare a cantare dopo pochi giorni e le prime uova possono arrivare entro due settimane. Le femmine spesso si gonfiano di uova un paio di settimane dopo il periodo asciutto.

Il periodo fresco è un aggravio, quindi osserva tutti gli animali e sposta in un terrario separato quelli che perdono molto peso. La riproduzione riesce più facilmente in un gruppo con più maschi che femmine, ma anche un gruppo con prevalenza di femmine può produrre uova. L'accoppiamento vero e proprio avviene nascosto sotto corteccia, pezzi di legno o pietre. La specie non ha il consueto amplesso: il maschio si limita a stendersi sul dorso della femmina.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte a terra in muschio umido, fessure o sotto corteccia e pietre vicino all'acqua, in modo che in natura la pioggia possa trasportare i girini nella pozza. Una deposizione è di 12-30 uova con un diametro di 2-3 mm, e spesso solo una parte è fecondata. Non c'è cura parentale.

Rimuovi le uova dal terrario dopo circa tre giorni e adagiale su un ciuffo di muschio umido in un contenitore chiuso, in modo che tocchino appena il bordo dell'acqua senza finire sommerse. Nel corso della settimana successiva all'interno delle uova si vedono piccoli girini bianchi. Quando escono, o quando si agitano nella gelatina, versa dell'acqua in modo che possano nuotare liberamente.

I girini si allevano insieme in grandi vasche di plastica con un ciuffo di muschio di Giava o una talea di pothos. Nelle prime settimane l'acqua è profonda 2-5 cm, poi fino a 10 cm. L'acqua si mantiene a 18-26 °C senza grandi sbalzi. Nei primi giorni i girini non vanno alimentati, poi si nutrono ogni giorno o a giorni alterni con spirulina, clorella, fiocchi per pesci, dafnie, larve di zanzara e pellet di gamberetti, ma mai tanto da rovinare l'acqua.

METAMORFOSI

I girini escono dalle uova 2-12 giorni dopo la deposizione. È meglio non nebulizzare le uova per stimolare la schiusa, perché si ritiene che più a lungo i girini restano nell'uovo, più diventino grandi e robusti. I girini della stessa deposizione si sviluppano con tempi diversi: i primi sviluppano le zampe anteriori e vanno a terra 6-8 settimane dopo la schiusa, e gli altri seguono nelle 4-8 settimane successive.

Quando spuntano le zampe anteriori, sposta i girini in un contenitore con al massimo 1 cm d'acqua e un coperchio ben chiuso. Quando la coda inizia a scomparire, sposta le piccole rane in un allestimento terrestre con carta da cucina umida e un nascondiglio, ad esempio una foglia di pothos o una foglia secca di quercia.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati misurano 7-14 mm e sono color bronzo. Possono essere tenuti singolarmente in piccoli bicchieri o in due-cinque insieme in piccoli contenitori di plastica, oppure crescere in un grande terrario, ma in tal caso va alimentato in abbondanza perché tutti ricevano cibo. Il primo cibo sono collemboli, afidi e piccoli moscerini della frutta, oppure grilli appena nati per quelli che riescono a gestirli. Deve esserci sempre un po' di cibo disponibile, spolverato con calcio e vitamine a ogni pasto.

A due-tre mesi di età i giovani possono essere spostati in contenitori più grandi con muschio umido o terra e nascondigli e curati come gli adulti, solo con alimentazione più frequente. La maggior parte ha acquisito la colorazione arancione da adulto 3-8 mesi dopo aver lasciato l'acqua, alcuni solo dopo 10-12 mesi.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

Salute ed errori comuni

Mantella aurantiaca è sensibile agli errori nell'ambiente e i problemi compaiono rapidamente. Gli errori tipici sono:

- Caldo oltre i 27 °C per periodi prolungati, che stressa gli animali e porta a malattie. Mantieni il terrario fresco.
- Disidratazione dovuta a nebulizzazione insufficiente o aria secca senza accesso all'acqua.
- Malattie da carenza e crescita scarsa dovute a un'alimentazione monotona o a pochi integratori.
- Parassiti, soprattutto negli animali catturati in natura. Tieni i nuovi arrivati in quarantena.
- Animali deboli tenuti lontani dal cibo da maschi più forti.
- Dimagrimento durante il periodo fresco. Sposta in un terrario separato l'animale che perde peso.

Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se un animale è apatico e smagrito o presenta lesioni cutanee, oppure se più animali si ammalano contemporaneamente.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.